

La campagna di proselitismo al PCI

# 1.317.144 comunisti con la tessera 1971

Hanno chiesto per la prima volta l'iscrizione oltre 71 mila compagni

Alla data del 10 marzo gli iscritti al partito per il 1971 risultano 1.317.144 (87,3%); rispetto alla stessa data dello scorso anno vi sono 17.756 tessere in più. I reclutati sono 71.224.

Le federazioni che segnano un più marcato vantaggio rispetto alla stessa data dell'anno sono le seguenti (tra parentesi il numero degli iscritti in più): Aosta (468), Alessandria (578), Torino (450), Brescia (1.767), Venezia (723), Forlì (824), Ravenna (980), Arezzo (400), Firenze (1.137), Livorno (1.599), Lucca (540), Pesaro (253), Terni (539), Roma (9.592), Campobasso (447), Napoli (1.574), Foggia (2.022), Lecce (1.390), Taranto (416), Calanzano (1.092), Crotone (1.083), Agrigento (540), Palermo (740), Carbonia (565), Nuoro (1.248), Sassari (662), tutte le federazioni dell'emigrazione (2.120).

Tra le federazioni che sono invece al di sotto degli iscritti al 10 marzo '70, si segnalano: Verbania (-400), Genova (622), Milano (4.284), Rovigo (758), Trento (479), Ferrara (1.153), Bologna (985), Piacenza (400), Pisa (1.805), Pistoia (1.433), Fermo (462), Salerno (884), Bari (1.768), Matera (931), Caltanissetta (574), Catania (1.020), Pescara (826).

## I COMIZI DEL P.C.I.

Oggi si terranno i seguenti comizi del P.C.I.: Napoli: Allinovè e Borghini; Bologna: Cavallotti e Pini; Bergamo: Chiaromonte; Alcamo: Macaluso; Reggio Emilia: Milucci; Trani: Bertini; Nuoro: Braccaloni e Fancello; Viareggio: Cecchi; Merlino: Ferrar-

gutti; Sassari: Galdi; Castelvetro: Giacalone; Campobello M.: Giubileo; Genova: Imbriani; Pavia: Lapicciola; Grosseto: La Torre; Latina: Luberti; Enna: Marasà; Parlianna: Nobile; Mazara del Vallo: Pernice; Palermo: Vetrone; Marsala: Varvaro;

Lo sciopero ad oltranza del personale Antichità, Belle Arti e Biblioteche getta l'allarme sulla bancarotta della politica culturale del governo

# I musei in liquidazione

Chiuse le gallerie, i cancelli degli scavi, le sale delle biblioteche, i laboratori del restauro - Il personale sottolinea lo stato di abbandono in cui viene lasciato il patrimonio d'arte - Sempre più urgente la riforma per tutelare i beni artistici - Precisa richiesta dei deputati comunisti al ministro della Pubblica Istruzione

## Per il Masaccio rubato 10 milioni di «taglia» del Comune di Firenze

FIRENZE, 13. Il sindaco di Firenze avverte Luciano Bausi ha stanziato e messo a disposizione dieci milioni di lire per chi fornirà notizie sulla scomparsa del due capolavori rubati a Palazzo Vecchio. Una telefonata anonima, secondo cui i due capolavori del Masaccio e del Memling si trovavano in un grande albergo cittadino, ha mobilitato la polizia che ha iniziato a perquisire l'intero edificio. Fino a questo momento, però, i due capolavori non sono stati ritrovati.

Il clamoroso furto del Masaccio e del Memling « il più grande pezzo fiammingo che esista in Italia » viene da dichiarato stanotte al suo arrivo il ministro Siviero, ha suscitato

## Un celebre quadro di Antonello da Messina rubato in Sicilia

MESSINA, 13. Nuovo, clamoroso furto d'opere d'arte nel giro di due giorni. Dopo Firenze, è la volta di Messina. Due dipinti di inestimabile valore sono stati rubati dalla chiesa della Santissima Annunziata a Forza d'Agro, in provincia di Messina. Gli ignoti ladri hanno asportato un quadro del celebre maestro siciliano Antonello da Messina, raffigurante « Abramo nel deserto », e una tela di ignoto del Trecento nella quale è rappresentata una « Madonna col bambino ».

Il furto delle due opere d'arte è stato scoperto questa mattina dal parroco della chiesa, che ha subito informato i carabinieri. Nella chiesa della Santissima Annunziata si sono recati gli esperti della polizia scientifica, per il prelievo delle impronte e per raccogliere gli eventuali indizi lasciati dai ladri. Gli inquirenti stanno anche tentando di stabilire in che modo i malviventi siano riusciti a penetrare nella chiesa, che era rimasta chiusa nelle ore precedenti il furto.

I portoni delle gallerie, i cancelli degli scavi archeologici, le sale delle biblioteche, i lunghi saloni dei musei, i laboratori del restauro sono chiusi. Tutto il patrimonio artistico italiano è completamente abbandonato, incustodito. Da sei giorni il personale delle Antichità, Belle Arti e Biblioteche ha iniziato uno sciopero ad oltranza: domani si incontreranno a Roma numerosissime delegazioni di lavoratori delle altre città e manifesteranno davanti al ministero del Tesoro, al ministero della Riforma ed infine davanti al ministero della Pubblica Istruzione. Il personale chiede una efficiente e democratica ristrutturazione dell'amministrazione delle Belle Arti e delle Biblioteche e un ampliamento dell'organico; e non soltanto, quindi, un riassorbimento del personale in soprannumero. Il totale disinteresse della amministrazione nei confronti dello sciopero in atto dimostra una volta di più come l'impegno per la difesa del patrimonio artistico e per la sua giusta valorizzazione si riduce ad un numero esorbitante di conferenze di tavolo, di interminabili discussioni sull'autenticità di un'opera.

# SI ENTRO IL 12 GIUGNO CI VUOLE IL BOLLO PER L'ASSICURAZIONE DELL'AUTOMOBILE QUESTO E' IL NOSTRO! RICHIEDETECELO

**Narditalia ASSICURAZIONI**  
S.P.A. - MILANO

**CONTRASSEGNO DI ASSICURAZIONE**

TARGA VEICOLO O DATI NATANTE

TIPO DEL VEICOLO

GIORNO MESE ANNO

SCADENZA PERIODO ASSICURATIVO

FIRMA DELL'ASSICURATORE

# Narditalia

Compagnia Italiana di Assicurazioni S.p.A. - Cap. Soc. L. 1.000.000.000 interamente versato  
Sede e Direzione Generale in Milano, viale Certosa 222 - Tel. 3076

Richiedete le informazioni per l'assicurazione obbligatoria inviando questo tagliando alla:  
**NORDITALIA 20156 Milano, viale Certosa 222**

nome e cognome \_\_\_\_\_ tipo auto \_\_\_\_\_ professione \_\_\_\_\_

via \_\_\_\_\_ tel. \_\_\_\_\_ città \_\_\_\_\_ provincia \_\_\_\_\_

CAO

# Lettere all'Unità

## L'immorale «Libro nero» del ministero della Sanità

Cara Unità,  
Questa frase è tratta dal Libro Nero sulla Droga che il ministero della Sanità ha pubblicato nel mese di maggio 1970. Programmatore di confusione e la divulgazione nell'ambito di tutte le scuole d'Italia. La frase, che concuisce il disastro del Libro Nero, è la seguente:  
«Alla fine del '700, era ancora vivente una donna alcolizzata che per singolare ventura, è stato possibile seguire la discendenza fino ai nostri giorni. Su 834 suoi discendenti diretti, ben 389 furono degli associati. Con precisione: 106 prostitute, 142 mendicanti, 64 ricoverati nei manicomi, 17 furono in carcere, 7 furono omicidi. Se queste sono le conseguenze dell'alcol, quali mai non possono essere le conseguenze degli stupefacenti?»

Degna di un corsivo di Fortebraccio, essa esprime bene, che sembra, il misto di ignoranza razzista e di odio che si pretende di divulgare fra i giovani. Essi imparano bene, dall'anonimo estensore di questa pubblicazione, uguali i malati mentali, i poveri, i delinquenti comuni, le prostitute, ecc. Essi imparano bene, dall'anonimo estensore di questa pubblicazione, che si può uccidere con un colpo di pistola e di tossicologia per fornire notizie false, assurde da un punto di vista scientifico e che farebbero sorridere, crediamo, anche nell'ambito di un discorso fra comari di paese.

Si sembra tuttavia che vada la pena di parlare di queste cose su un giornale come l'Unità, perché è anche divulgando bugie e assurdi falsificazioni di questo tipo e di questa portata che si dilande una società immorale e ipocrita della ruffianeria sui mali che essa stessa provoca.

Ed è con questo tipo di bugie e di assurdi che si difende fra i giovani l'odio e il pregiudizio nei confronti di chi non si adegua, a qualsiasi titolo e per qualsiasi motivo, alla logica del sistema. Pubblicato a cura del ministero della Sanità in decine di migliaia di copie, l'opuscolo in parola costituisce naturalmente qualsiasi altro intervento concreto sul piano dell'igiene o dell'assistenza. E costa, in termini di lavoro, di soldi certamente molto di più di quanto costerebbe togliere dal commercio tutta quella serie di prodotti inutili dal punto di vista terapeutico e utili solo al profitto delle industrie farmaceutiche, con cui i ragazzi continuano a drogarsi dopo aver letto il Libro Nero.

Con i più cordiali saluti,  
Prof. LUIGI CANCRINI,  
PIER LUIGI SCARICCHIO, Dott.ssa MARISSA MALAGOLI-TOGLIATTI (Roma)

## Senza «buone amicizie» non c'è lavoro per gli attori

Cara direttore,  
mi rivolgo a lei per trattare un problema scottante che si trascina da lungo tempo e che mi sembra risorga inaspettato: in quale modo un attore professionista può far valere i suoi diritti? Soprattutto, per quale motivo una situazione gravissima come quella di una intera categoria di lavoratori deve rimanere stranamente «sepolta»? La stampa quando parla di artisti «eterici» da cantanti sulla cresta dell'onda? Ma il teatro non è fatto di soli grandi nomi: il teatro ha bisogno di una pleiade di persone che giova allo spettacolo e che non percepisce poche vergognose.

La SAI, sindacato attori, cerca di proteggere in qualche modo i nostri diritti, ma si è molto lontani dal raggiungere un giusto equilibrio fra i diritti e i doveri di questa nostra categoria. Allo stesso tempo c'è il grande spettacolo della «peuria». Gli attori lottano perché hanno paura di perdere quel poco di lavoro che hanno e quelli che lavorano attivamente e continuamente lottano soddisfatti lasciandosi alle spalle, ma sempre in agguato, il fantasma della «peuria».

Perché la stampa non è al corrente di quanto realmente accade? Perché il professionista un attore non viene rispettato come quello di un qualsiasi lavoratore che avendo doveri ha anche sacrosanti diritti, come ad esempio quello di manovrare? L'attore ha diritto a 60 giorni di lavoro all'anno per avere il diritto di farsi curare dall'ente assistenziale dell'assicurazione nervosa che la mancanza di lavoro gli ha procurato.

Per motivi vari i dirigenti della TV cambiano continuamente e gli attori devono ogni volta stabilire nuovi contatti all'insegna della «nuova direzione, nuove vedute» (e finora, sempre mi sfiora il pensiero dei professionisti). Come tutti possono constatare si improvvisano attori idoli di cera e con altrettanta facilità si distruggono in breve tempo.

Il rapporto attore-regista è valido solo per quei pochi che sanno mantenere buone amicizie ambientali, frequentandosi con assiduità; per gli attori che non vogliono o non possono mantenere uno stesso tenore di vita il rapporto diventa quanto mai umilante.

Questa non è la storia di pochi, ma di centinaia di attori che alternano periodi di lunghissima disoccupazione a brevi periodi di lavoro umiliante. Tengo a precisare che ci sono attori che possono

LOREDANA SAVELLI (Roma)

## Ci scrive un dc che ebbe il padre ucciso dalle canaglie fasciste

Signor direttore,  
rimarrà senz'altro stupefatto sapendo che chi scrive queste poche righe - assiduo lettore di questo giornale - è un democratico cristiano. Sono della sinistra di questo partito. E vengo al motivo di questo scritto: il giornale l'Unità ho seguito le molte testimonianze di tanti lettori degnati delle nuove ondate di questo, che si stanno verificando nel nostro Paese e chiedono alle autorità competenti di prendere i provvedimenti necessari per mettere fuori legge le squadrette neofasciste.

Se lei signor direttore me lo consente, vorrei fare una domanda: come si spiega che dopo 26 anni che è finita la guerra di Liberazione - e pensare che per scovare quelle canaglie fasciste tanto sangue al nostro popolo, e a me personalmente l'uccisione di mio padre - si stia cercando di rigurgire di questi pentiti?

Conosco le richieste fatte dalle sinistre per mettere fuori legge i pentiti fascisti. Ma una destra che non sarebbe neanche stato costituito se fosse stata applicata la nostra Costituzione repubblicana.

Se invece di fare dell'anticomunismo e combattere così spietatamente il nostro partito che tanto ha dato alla lotta di Liberazione per avere un'Italia più libera e più giusta, si fosse cercato il libero confronto e un amichevole dialogo per trovare tutti insieme un punto di incontro, come si spiega che questi movimenti squadristici non avrebbero trovato posto.

Furtivamente bisogna constatare che abbiamo sempre avuto dei governi costituiti da questi movimenti squadristici non avrebbero trovato posto. Furtivamente bisogna constatare che abbiamo sempre avuto dei governi costituiti da questi movimenti squadristici non avrebbero trovato posto.

La realtà amara è che certa gente che ci governa non solo non combatte i fascisti, ma addirittura li protegge, come al tempo del governo Tambroni, che si reggeva con i voti di quella gente.

Le sarò molto grato se questa mia lettera pubblica e ringraziata anticipatamente.

ENZO BARTOLINI (Bologna)

## I furfanti non sono stati sospesi «a divinis»

Cara Unità,  
il corsivo di Fortebraccio su l'Unità a proposito del sacramento delle «divinis» mi suscita un sospetto: «a divinis» per la sua ferma posizione a favore dei baracconi di Prato-Romano (Roma) mi chiama al contegno tenuto dal Vaticano nei confronti dei cappuccini di Mozzarino condannati tempo fa a diversi anni di carcere per estorsione aggravata, non sospesi, però, «a divinis» tanto che potevano regolarmente celebrare la messa nel carcere.

Da questa scelta vaticana apprendiamo così che si considera più colpevole un sacerdote che mette in pratica la dottrina di Cristo di certi indegni religiosi colpevoli di gravi reati comuni.

Cordiali saluti  
PIETRO COSTA (Castelbolognese - BA)